



Le origini e la storia di Bologna sono strettamente legate alle vicende dei canali che attraversano la città e che oggi scorrono, a cielo aperto, o per vie sotterranee all'interno dell'antico perimetro murario. Nella toponomastica cittadina resta il ricordo della fitta rete idrica e delle manifatture legate all'acqua che si sono sviluppate nel corso dei secoli: via del Porto, via Riva di Reno, via val D'Aposa, via delle Moline, etc....

Il progetto prende le mosse dalla storia del **Torrente Aposa**, o Avesa, che deve la sua importanza all'interno del sistema delle acque di Bologna al fatto di essere l'unico torrente naturale ad attraversare la città.

Sulle sue rive Bologna ebbe la sua origine e il suo primo sviluppo.

Nei secoli la città ha imbrigliato i fiumi e i corsi d'acqua che scendevano dalle vicine colline in una serie di canali, chiuse e chiaviche che permettevano un efficace sistema di trasporti interni, e verso Venezia e i porti dell'Adriatico, in epoche in cui le vie d'acqua erano più veloci e più sicure di quelle di terra. Il sistema delle acque rendeva possibile, inoltre, il funzionamento di opifici, mulini, filatoi e gualchiere per la lavorazione della seta e dei tessuti, determinando l'economia e il volto architettonico della città. Canali e corsi d'acqua fornivano l'energia necessaria al lavoro di conciatori e tintori, ed erano utilizzati per l'irrigazione degli orti e l'abbeveraggio degli animali.

Nel tempo la rete idrica cittadina è stata progressivamente interrata e rimane visibile attraverso gli affacci o, come in questo caso, scendendo nel **sotterraneo** della città. La copertura dell'Aposa cominciò già in epoca medievale sia per recuperare preziosa superficie edificabile, sia per ragioni igieniche. Ancora nell'Ottocento erano visibili alcuni tratti del Torrente, la copertura totale si ebbe agli inizi del Novecento.



Sottosopra prende il nome dall'idea di creare un percorso in grado di offrire uno sguardo a 360 gradi sulla storia del Torrente Aposa nel sistema delle acque di Bologna unendo alla lezione itinerante in superficie la visita-spettacolo nei sotterranei nascosti del centro storico.

Il progetto, che si distingue per l'approccio di *edutainment*, integra i linguaggi del **teatro**, della **didattica** e della **divulgazione scientifica** per stimolare l'apprendimento e la conoscenza.

La proposta si articola in due momenti complementari:

- **la lezione in superficie**, per mappare le tracce storiche del Torrente e permettere ai ragazzi di ricollocare le tappe del percorso durante il cammino sotterraneo. Con la guida di un operatore didattico si attraversa il centro storico alla ricerca del passato della "Bologna delle acque" svelando aspetti diversi della storia cittadina. La lezione itinerante coinvolge i ragazzi in un percorso che, dall'ingresso del Torrente in città su viale Panzacchi, arriva in Piazza San Martino, dove si "scende in Aposa" per lo spettacolo;
- **la visita-spettacolo, TRA-GHETTO. L'inferno di Bologna**, che accompagna i ragazzi alla scoperta dell'Aposa sotterraneo coniugando la capacità espressiva del teatro e le suggestioni del luogo con la divulgazione e le testimonianze di esperti di storia e architettura locale. Lo spettacolo, che ha già riscosso grande successo durante le rassegne estive degli ultimi anni, viene riproposto in uno speciale adattamento per le scuole. Operatori e attori coinvolgono i ragazzi in un racconto storico ambientato nei "portici di sotto" della città risalendo in Piazza Minghetti.

Ogni incontro si completa con **materiali didattici** e **divulgativi** appositamente realizzati.

È possibile concordare **approfondimenti** e **percorsi specifici** secondo le esigenze della classe.

Sottosopra prevede percorsi distinti per le scuole **elementari*** e **medie**, e per la **scuola superiore**.

*si consiglia il percorso alle classi quarte e quinte.

INFORMAZIONI PRATICHE

- **Periodo** I percorsi Sottosopra partono dal mese di **febbraio** e proseguono fino a **giugno 2007**.
Si possono concordare appuntamenti sia *pomeridiani* che *antimeridiani*
Il percorso ha una durata complessiva di 2 ore
- **Sicurezza** L'accesso ai sotterranei del torrente Aposa avviene in condizioni di totale sicurezza
- **Prenotazioni** Associazione Culturale Genius Loci **051389204**
È consigliato l'uso di scarpe chiuse con suola antiscivolo
Il **costo** complessivo dell'iniziativa è di **7 € ad alunno**

Per informazioni: 051-389204 - geniuslocibologna@alice.it



www.geniuslocibologna.eu

Società per Azioni



www.societaperazioni.it



www.consorzireno-savena.it

Genius Loci è una giovane Associazione Culturale che nasce con la volontà di valorizzare il carattere “denso” proprio dell’humus culturale del territorio regionale emiliano- romagnolo, in un’ottica di *edutainment*, ossia integrando in maniera creativa le attrattive naturalistiche, storiche, artistiche e gastronomiche.

Nell’ambito del progetto, Genius Loci coordina tutte le attività, garantendo un servizio efficiente e personalizzato, mettendo a disposizione esperti del territorio, e curando la realizzazione del materiale a stampa.

Tutte le figure professionali di **Società per Azioni** traggono esperienza dalla ormai ventennale attività nel campo dell’arte, dal teatro classico a quello sperimentale, dalla danza alla musica, alla videoarte. Il logo e la ragione sociale di Società per Azioni sono una dichiarazione di intenti esplicita: Azioni per la Società & Linguaggi per l’Arte. Società per Azioni ha ormai al suo attivo una lunga serie di eventi che hanno come scopo la valorizzazione del patrimonio culturale e storico della nostra città.

Per questo progetto Società per Azioni propone una versione appositamente riadattata per le scuole di una delle sue attività di maggior successo.

Il **Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno e Savena** è un ente di antica costituzione (le sue origini si fanno risalire agli inizi del XVIII sec), che assume la forma attuale nel 1851. Storicamente dedicato all’uso industriale delle acque, il Consorzio provvede più in generale alla regolazione idraulica del territorio, assicurando la buona conservazione e l’efficienza delle opere che sono di propria pertinenza.

Nell’ambito del progetto, il Consorzio si pone come gestore del complesso sistema delle chiuse che regola il flusso nell’alveo del Torrente, oltre che come punto di riferimento essenziale per la divulgazione scientifica.